

## Verbale n. 3/2023

### (Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo a.a. 2022/2023)

Vista la normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID e considerato più opportuno svolgere l'attività di verifica da remoto, i Revisori dei Conti, dr.ssa Egle Cortese e dr. Riccardo Cataldo, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero dell'Università e Ricerca, procedono in data odierna, **13/04/2023**, alla analisi della documentazione inviata con mail del 6 aprile 2023 dall'Ufficio protocollo del Conservatorio di Musica di Avellino, al fine di certificare la compatibilità finanziaria dell'ipotesi di Contratto Integrativo per l'a.a. 2022/2023, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, avvalendosi delle procedure informatiche.

#### **1. Esame del Contratto integrativo dell'istituzione.**

L'ipotesi di contratto integrativo è stata sottoscritta il 10/03/2023, dalla parte pubblica rappresentata dal Presidente dr. Achille Mottola e dal Direttore M<sup>o</sup> Maria Gabriella Della Sala, e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella Istituzione, nonché dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL, sulla base dei criteri di cui al Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CIN), sottoscritto il 29 luglio 2022.

Il documento, inizialmente trasmesso con mail del 16 marzo us, è stato sottoposto a osservazioni e restituito il 22 marzo per la corretta rideterminazione del Fondo, relativamente all'utilizzo delle economie degli anni precedenti su Cedolino Unico.

Il 6 aprile, l'Ente ha ritrasmesso l'ipotesi di contratto, corredato dalla "Relazione tecnico finanziaria" (prot. n. 3959 del 6/04/2023) redatta dal Direttore Amministrativo e dalla "Relazione Illustrativa" predisposta dal Direttore (prot. n. 3949 del 5/04/2023).

La nuova bozza di contratto, pur sostanzialmente modificata agli articoli 9, 11, 13, relativi alla costituzione, ripartizione e impiego delle risorse finanziarie, reca la stessa data di sottoscrizione della precedente; tuttavia, in spirito fattivamente collaborativo, i sottoscritti hanno valutato opportuno superare l'incongruenza e proseguire l'esame degli atti.

#### **2. - Determinazione del Fondo per la contrattazione.**

I Revisori prendono atto che nella contrattazione il Fondo è stato quantificato in base ai dati relativi all'organico comunicati dal Ministero come di seguito specificato:

- 1) Risorse 2023: considerato che alla data di sottoscrizione del contratto integrativo non è pervenuta alcuna Nota Ministeriale di assegnazione, il Fondo d'Istituto a.a. 2022/2023 è stato previsto nella stessa misura di quanto assegnato nell'esercizio 2022. La somma ammonta ad **€ 243.677,00**;
- 2) Economie anni precedenti: è stata presunta la riassegnazione al momento della stipula del contratto pari ad **€ 153.397,22**;
- 3) Alimentano, altresì, il Fondo la somma pari a **€ 246.950,00**, per ore aggiuntive del personale docente, nonché l'importo pari a **€ 68.250,00**, proveniente dai Fondi PNRR – Orientamento iscritti.
- 4) Il Fondo ammonta complessivamente a **€ 712.274,22**, di cui **€ 397.074,22**, sottoposti a certificazione, mentre la restante parte è imputata al bilancio dell'Ente, cap. 263/U per quanto alle ore eccedenti e cap. 251/U, per quanto alle risorse PNRR.
- 5) Rimangono fuori dal fondo gli importi relativi alle indennità di amministrazione EP che non sono soggette a contrattazione decentrata, pari a **€ 17.250,00**;

### 3. Ripartizione del Fondo.

L'importo di € 397.074,22 (al netto delle indennità di amministrazione) viene utilizzato interamente (con la trascurabile differenza di 10 cent), perché derivante da risorse stabili e che non si concretizzano in un incremento discrezionale del fondo, e viene ripartito nelle misure del 67% per il personale docente (€ 266.039,72) e del 33% per il personale TA (€ 131.034,40).

La suddetta ripartizione è conforme ai criteri stabiliti dal CIN vigente nell'a.a. di riferimento, visto che quest'ultimo, all'art. 4, comma 4, stabilisce che al personale tecnico-amministrativo deve destinarsi una quota parte del fondo non inferiore al 25%.

### 4. – Finalizzazioni.

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche ed organizzative, nonché alle aree di personale interno all'istituzione.

### 5. Conclusioni:

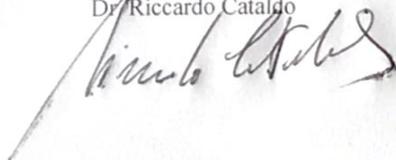
Pertanto, considerato che:

- il contratto collettivo è finalizzato al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi all'utenza, rispetta le norme di legge e non eccede la competenza ad esso attribuita dalla contrattazione di livello superiore;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità al CCNL vigente del comparto Afam e al Contratto integrativo nazionale del 29 luglio 2022 ed è stato regolarmente sottoscritto;
- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- l'onere scaturente dalla contrattazione è quantificato sulla base delle risorse fino ad ora assegnate negli anni precedenti e comunque calcolate sulla base dei principi dati nel CCNL;
- il limite di spesa del Fondo è stato rispettato, perché le risorse destinate alla contrattazione non sono state incrementate con altri fondi;
- per quanto attiene alle economie è stato espressamente previsto all'art. 9 dell'ipotesi di contratto che l'utilizzazione rimane subordinata alla effettiva riassegnazione delle stesse;
- è stato ottemperato alla prescrizione di cui all'art. 9, comma 2-bis, della legge 122/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 della legge 27/12/2013 n. 147, e a quanto indicato nella circolare RGS n. 20 del 8 maggio 2015;
- l'erogazione dei compensi accessori è basata su un carattere selettivo e premiale in riconoscimento di specifiche attività;

i Revisori esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'Istituzione per l'anno accademico 2022/23, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/01.

Si raccomanda che la liquidazione dei compensi derivanti dall'applicazione dell'accordo in esame, avvenga a seguito dell'attestazione da parte degli affidatari degli incarichi delle attività svolte, anche con riferimento, ove possibile, alle risultanze delle rilevazioni del sistema automatizzato delle presenze.

Revisore MIUR  
Dr. Riccardo Cataldo



Revisore MEF  
Dr.ssa Egle Cortese